
Diocesi: Concordia-Pordenone, ieri in curia il ricordo di suor Maria De Coppi, a un anno dall'attacco alla missione di Chipene in Mozambico

Ieri, 6 settembre, nella curia diocesana di Concordia-Pordenone tutti i lavoratori e i sacerdoti presenti, guidati dal vescovo Giuseppe Pellegrini e alla presenza di Loris Vignandel, hanno ricordato l'attentato che l'anno scorso ha subito la missione di Chipene in Mozambico e suor Maria De Coppi, vittima dello stesso. All'incontro era presente Alex Zappalà, direttore del Centro missionario diocesano, che si è collegato con don Lorenzo Barro (tornato in Mozambico quale vicario generale della diocesi di Nacala). Don Lorenzo ha raccontato come anche là si siano radunati in tanti - circa un migliaio - con autorità religiose e civili per ricordare quanto accaduto l'anno scorso ma soprattutto, ha dichiarato, "per accendere la speranza", dato che molti gli chiedono di tornare. Anche se al momento non è possibile risistemare dopo razzie e incendi i collegi (Lar) e le case delle suore, si pensa di cominciare dalla sistemazione della chiesa, illesa all'esterno ma lesionata e bruciata all'interno. Grazie al supporto tecnico di don Davide Brusadin, responsabile della Segreteria per la Comunicazione, Alex ha altresì mostrato un video con le devastazioni compiute alla missione mentre di sottofondo si sentiva l'audio della ultima telefonata di suor Maria alla cugina suora Gabriella Bottani; un'altra consorella comboniana - suor Laura Malnati - ha poi illustrato la situazione presente, il tragico attentato con la morte di suor Maria e quanto il suo sacrificio estremo rimanga un gesto da cui trarre la forza per restare salde nella testimonianza. Ha chiuso il ricordo la benedizione in lingua macua di don Lorenzo Vignandel che ha indossato l'unica cosa che ha salvato dall'incendio: la sua stola rossa.

Gigliola Alfaro